



Un momento della premiazione del giovane studente

CURTATONE

Nel ricordo di Elisabetta Braguzzi vince la pace

Commemorata la giovane vittima del 1944. Premio a Muhammad Imran dell'istituto Ial di Viadana

CURTATONE Trasformare il dolore della storia in un cantiere di speranza e consapevolezza per le nuove generazioni. È questo il filo conduttore che ha animato la sede della Fondazione Malagutti di via dei Toscani 8, teatro dell'82ª Commemorazione di Elisabetta Braguzzi e della contemporanea premiazione

della sezione "Linguaggio Visivo" del concorso scolastico "Semi di Pace: la Memoria nelle mani delle nuove generazioni" (a.s. 2025-2026).

A riavvolgere il nastro del tempo è stato il presidente della Fondazione Malagutti ETS, **Giovanni Malagutti**, ricordando il tragico 14 settembre 1944. Quel giorno, mentre si

trovava all'orfanotrofio "Piccolo Rifugio dell'Incoronata" per sostenere gli esami di scuola, la giovane Elisabetta fu spezzata da un mitragliamento aereo: «Un'esistenza strappata ingiustamente al proprio futuro e al diritto di vivere». Da quel drammatico ricordo è scaturito un lungo e partecipato confronto con i giovani, in particolare con gli alunni della 4ªA della primaria di Montanara e con gli studenti presenti. Rappresentanti delle istituzioni civili, religiose e del terzo settore hanno spronato i ragazzi a diventare autentici "portatori di pace" nel quotidiano, attraverso il rispetto, la vicinanza e l'ascolto dell'altro. Tra i momenti di maggior impatto emotivo, l'invito lanciato dal presidente di Alfaomega OdV, **Marco Piva**, che ha guidato la platea di giovani in un affettuoso e unanime "Ciao Elisabetta". Il clou della mattinata si è raggiunto con la proclamazione dei vincitori del concorso creativo. A conquistare il primo premio per il "Linguaggio Visivo" è stato **Muhammad Imran**, studente della 1ª Grafica dell'Istituto IAL di Viadana, accompagnato dai docenti **Alessandra Corani** e

Mauro Farina. La sua opera, intitolata "Italia 1944", è stata svelata al pubblico dallo stesso Malagutti insieme al presidente della Provincia e sindaco di Curtatone, **Carlo Bottani**. Un quadro di forte drammaticità, dominato dai contrasti tra il rosso sangue, il nero profondo e il bianco, in cui il volto di una donna ad occhi chiusi sovrasta il caos dei combattimenti. «Un'opera - si legge nella motivazione della giuria - che trasforma la storia in un monito universale: la guerra ferisce la memoria e colpisce gli indifesi, ma la coscienza collettiva non deve dimenticare per poter costruire la pace». L'appuntamento ha registrato una folta rappresentanza di autorità locali, forze dell'ordine, rappresentanti dell'ANPI, associazioni di volontariato e cittadini di Curtatone e Montanara, a testimonianza di una memoria condivisa e viva. In chiusura è stato lanciato il nuovo bando per l'anno scolastico 2026-2027, rivolto agli studenti dai 6 ai 16 anni delle province di Mantova e Cremona (informazioni e regolamento su www.fondazionemalagutti.com, con consegna dei lavori entro il 20 giugno 2027).